

SCRIVO UN TESTO ISPIRANDOMI ALLA RAPSODIA SATANICA DI MASCAGNI.

Tanto tempo fa, in un paese a Nord dell'Europa, c'era sul trono una bellissima regina di nome Caterina. Un giorno, lei aveva organizzato una gara di tiro con l'arco per tutta la città e chi riusciva a colpire il cerchietto giallo per tre volte consecutive, vinceva un bacio dalla donna più bella, Elena. Questa notizia invase il paese, e senza aspettare, tutti gli uomini si misero ad allenarsi, ma invase anche la foresta oscura, un luogo dove nessuno era mai entrato. Una leggenda narrava che a vivere tra gli alberi c'era un ragazzo molto bravo nelle attività fisiche di cui non si sapeva il nome.

Cinque giorni prima della gara, Caterina aprì le mura del suo castello per far provare agli uomini la struttura del bersaglio; esplicitamente c'erano i cavalieri per controllare chi si faceva male o chi voleva fare azioni non permesse, ma non erano soltanto a controllare, erano anche a vedere se si trovava il bambino della foresta. (10min)

Era il giorno della gara, tutti gli uomini erano pronti ed allenati per conquistare il bacio di Elena. In tutto erano circa 100 partecipanti, ma il bambino non si fece vedere. La gara iniziò, e per primo c'era il sergente Ippolito; ma, nonostante tutto, non riuscì a centrare il cerchietto giallo; trascorsero due ore e nessuno riuscì nell'impresa.

La regina, pensierosa di dover annullare la competizione, vide una freccia stagliarsi di fronte a lei andando a centrare il cerchietto. A questo punto partirono altre due frecce misteriose; il pubblico si mise ad applaudire fortemente, quindi Caterina decise di inviare tutti gli uomini, anche quelli del suo esercito, a trovare il campione di questa gara, ma nessuno lo trovò. Il cavaliere Gesualdo passando vicino alla foresta sentì dei rumori un po' strani. (32min)

Solamente lì lo trovò. Si chiamava Robin il campione e viveva nella foresta perché era rimasto da solo ed i suoi amici lo bullizzavano.

Una volta tornato al castello, Robin non volle baciare Elena, perché se lo meritava Gesualdo l'unico cavaliere coraggioso ad entrare in un posto molto oscuro e pauroso.

Dopo un'anno la vita di Robin diventò perfetta, divenne figlio adottivo di Gesualdo ed Elena e venne premiato il miglior arciere di tutta la città.

Emma Bortolotti
2°B.